

LAB0046 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

SUD: FENEAL UIL, INFRASTRUTTURE LAVORO LEGALITA' PER NUOVO MODELLO SVILUPPO =
Panzarella, non possiamo più tollerare indifferenza e
rassegnazione

Lamezia Terme, 25 mag. (Labitalia) - "Il Sud deve essere messo nelle condizioni di ripartire, non possiamo più tollerare l'indifferenza e la rassegnazione con cui finora si sono affrontati i problemi. Investire nelle sue eccellenze e potenzialità deve essere una concreta priorità per il governo". A dichiararlo è il segretario generale Fenealuil, Vito Panzarella, nel corso del convegno nazionale organizzato oggi a Lamezia Terme da Fenealuil e Uilp Nazionali su 'Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo'.

Per il leader degli edili Uil, "occorre spendere presto e bene le risorse programmate valorizzando le eccellenze presenti in molte realtà, ma occorre anche una classe dirigente capace di progettualità ad ampio respiro, competenza tecnica e di controllo sull'efficacia della spesa".

"Il governo deve dare risposte chiare alla Calabria", ha proseguito Panzarella. "Aver tagliato 2,3 miliardi di euro per l'A3 e gli investimenti già previsti per la Statale 106 Jonica -ha detto- confermano la scarsa attenzione delle istituzioni nei confronti dei veri problemi di questa regione, che possiede una rete infrastrutturale inadeguata e pericolosa".

(segue)

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

25-MAG-16 12:22

LAB0050 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

INFORTUNI: FENEAL UIL, PER CONTRASTARLI PIU' LEGALITA' E IN PENSIONE PRIMA =
Panzarella, non si può far salire sulle impalcature un
lavoratore a 70 anni

Lamezia Terme, 25 mag. (Labitalia) - Per contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro in edilizia, occorre più legalità e non far salire sulle impalcature lavoratori di 70 anni, riformando la legge Fornero. Lo ha chiesto il leader della Feneal Uil, Vito Panzarella, nel corso di un convegno organizzato insieme alla Uilp a Lamezia Terme. "Dove c'è mancanza di legalità, caporalato, lavoro nero, irregolare e insicuro, i rischi per la salute e la sicurezza delle

lavoratrici e dei lavoratori aumentano in maniera esponenziale e incontrollata", ha detto.

"Molto spesso la causa di queste tragedie -ha spiegato- non è la fatalità ma il mancato rispetto delle più elementari norme sulla sicurezza. Dall'inizio dell'anno ad oggi abbiamo avuto 39 morti in edilizia e di questi il 32% tra i 55 e i 64 anni e quasi l'11% tra i 65 e i 74 anni. Forse questi dati - ha aggiunto Panzarella- andrebbero letti non solo alla luce dell'aumento delle irregolarità, ma anche considerando l'età avanzata di molti operai costretti a lavorare su un'impalcatura o nelle cave alla soglia dei 70 anni. Non possiamo più permetterlo".

"E' necessario cambiare subito la legge Fornero - ha concluso il segretario generale - perché si riconosca la diversa gravosità dei lavori e l'uscita anticipata senza penalizzazioni soprattutto per lavoratori come quelli delle costruzioni già penalizzati dalla ciclicità e dalla precarietà di un lavoro che non gli consente di maturare i contributi in maniera continuativa. Basti pensare che al raggiungimento dell'età pensionabile (67 anni e 10 mesi) un lavoratore edile ha circa 30 anni di contributi".

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

25-MAG-16 12:35

LAB0047 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

SUD: FENEAL UIL, INFRASTRUTTURE LAVORO LEGALITA' PER NUOVO MODELLO SVILUPPO (2) =

(Labitalia) - "Intervenire con una semplice manutenzione straordinaria non garantirà l'effettivo completamento della Salerno-Reggio Calabria e lascerà irrisolte ed inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza", ha avvertito, Dunque, per Panzarella, non è più rinviabile l'immediata cantierizzazione dei lavori di ammodernamento e completamento dell'A3.

"Su tutte le 25 opere prioritarie avvieremo singole vertenze - ha chiarito Panzarella - per ottenere l'immediata apertura o prosecuzione dei cantieri in piena trasparenza, sicurezza e legalità. Sono necessari protocolli di contrattazione d'anticipo per garantire flessibilità e velocità delle opere ma garantendo sempre la tutela della regolarità e sicurezza sul lavoro".

"Su questo versante la nostra attenzione resta altissima considerato che con la crisi è riesplso il lavoro nero e irregolare, alimentato dall'elusione del contratto edile, dall'abuso del falso lavoro autonomo e dei voucher per i quali bisogna rivedere in senso

restrittivo i settori d'impiego escludendo il loro utilizzo da quello delle costruzioni", ha concluso.

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

25-MAG-16 12:22

LAB0075 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

PENSIONI: BARBAGALLO, AUSPICO CONFRONTO LEALE CON GOVERNO =

Roma, 25 mag. (Labitalia) - "Si è aperto un confronto con il Governo che auspico sia leale, concreto e completo. Non la chiamerei concertazione, né darei altri aggettivi. Vogliamo discutere nell'interesse del Paese, dei lavoratori, dei pensionati e dei giovani in cerca di lavoro. Ci aspettiamo risposte alle nostre rivendicazioni, alla nostra piattaforma. Speriamo che questo confronto si concluda positivamente e di non essere costretti a mettere in campo altre iniziative". Lo ha sottolineato il leader della Uil, Carmelo Barbagallo, a margine di un convegno sul Mezzogiorno a Lamezia.

"Non pensiamo di ottenere tutto e subito, vogliamo discutere seriamente delle prospettive, ma dobbiamo restituire potere d'acquisto ai pensionati, rivalutando le pensioni, e ai lavoratori, rinnovando i contratti pubblici e privati -continua Barbagallo-. Occorre, inoltre, dare stabilità ai giovani, riducendo drasticamente la precarietà che oggi trova spazio nell'abuso dei voucher. Per quel che riguarda, in particolare, il tema delle pensioni, noi ribadiamo che debbono essere erogate dall'Inps, che è necessario separare la previdenza dall'assistenza e che bisogna costruire la flessibilità verso il pensionamento considerando che non tutti i lavori sono uguali".

"Domani si insedia il nuovo presidente di Confindustria. Cgil, Cisl, Uil sono stati gli unici a predisporre una proposta unitaria sul nuovo modello di relazioni industriali e sul nuovo sistema contrattuale", ha sottolineato il leader della Uil. "Ci auguriamo che la Confindustria si renda conto che il Paese deve riprendere la strada dello sviluppo: i loro colleghi tedeschi dell'industria metalmeccanica hanno firmato accordi per incrementi salariali del 4,8%. È questa la strada da seguire -continua Barbagallo-. Se i lavoratori non recuperano il potere d'acquisto, se non si adeguano le pensioni, se non si offrono occasioni di lavoro ai giovani, questo Paese la ripresa la vedrà solo col binocolo".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

25-MAG-16 14:44

Punto di Vista | Vito Panzarella, segretario generale FenealUil

Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo

Al Convegno nazionale FenealUil il segretario generale Vito Panzarella è intervenuto evidenziando la necessità di spendere bene e presto le risorse programmate e mettere il Mezzogiorno nelle migliori condizioni per ripartire. Tra gli altri aspetti evidenziati «cambiare subito la Legge Fornero».

di [Redazione](#) | 26 maggio 2016 in [Punti di Vista](#) · [0 Commenti](#)



Vito Panzarella | Segretario generale FenealUil

Vito Panzarella | Segretario generale FenealUil

«**Il Sud deve essere messo nelle condizioni di ripartire**, non possiamo più tollerare l'indifferenza e la rassegnazione con cui finora si sono affrontati i problemi. Investire nelle sue eccellenze e potenzialità deve essere una concreta priorità per il Governo. Occorre **spendere presto e bene le risorse programmate** valorizzando le eccellenze presenti in molte realtà, ma occorre anche una classe dirigente capace di progettualità ad ampio respiro, competenza tecnica e di controllo sull'efficacia della spesa.

Il Governo deve dare risposte chiare alla Calabria. Aver tagliato 2,3 miliardi di euro per l'A3 e gli investimenti già previsti per la statale 106 Jonica confermano la scarsa attenzione delle istituzioni nei confronti dei veri problemi di questa regione, che possiede una rete infrastrutturale inadeguata e pericolosa. Intervenire con una semplice manutenzione straordinaria non garantirà l'effettivo completamento della Salerno-Reggio Calabria e lascerà irrisolte ed inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza. Non è più rinviabile l'immediata cantierizzazione dei lavori di ammodernamento e completamento dell'A3.

Su tutte le 25 opere prioritarie avvieremo singole vertenze per ottenere l'immediata apertura o prosecuzione dei cantieri in piena trasparenza, sicurezza e legalità. Sono **necessari protocolli di contrattazione d'anticipo per garantire flessibilità e velocità** delle opere ma garantendo sempre la tutela della regolarità e sicurezza sul lavoro. Su questo versante la nostra attenzione resta altissima considerato che con la crisi è riesplso il lavoro nero ed irregolare, alimentato dall'elusione del contratto edile, dall'abuso del falso lavoro autonomo e dei voucher per i quali bisogna rivedere in senso restrittivo i settori d'impiego escludendo il loro utilizzo da quello delle costruzioni. **Dove c'è mancanza di legalità, caporalato, lavoro nero, irregolare e insicuro, i rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano** in maniera esponenziale e incontrollata. La causa molto spesso di queste tragedie non è la fatalità ma il mancato rispetto delle più elementari norme sulla sicurezza. **Dall'inizio dell'anno ad oggi abbiamo avuto 39 morti in edilizia** e di questi il 32% sono tra i 55 e i 64 anni e quasi l'11% tra i 65 e i 74 anni. Forse questi dati andrebbero letti non solo alla luce dell'aumento delle irregolarità ma anche considerando l'età avanzata di molti operai costretti a lavorare su un'impalcatura o nelle cave alla soglia dei 70 anni. Non possiamo più permetterlo. **E' necessario cambiare subito la legge Fornero** perché si riconosca la diversa gravosità dei lavori e l'uscita anticipata senza penalizzazioni soprattutto per lavoratori come quelli delle costruzioni già penalizzati dalla ciclicità e dalla precarietà di un lavoro che non gli consente di maturare i contributi in maniera continuativa. Basti pensare che al raggiungimento dell'età pensionabile (67 anni e 10 mesi) un lavoratore edile ha circa 30 anni di contributi».

Nel week end prossimo al via l'iniziativa di Legambiente che arriva anche in Calabria

I volontari e la pulizia delle spiagge

Coinvolti anche numerosi istituti scolastici regionali, cooperative di detenuti e gruppi di migranti

Tanti gli appuntamenti previsti in Italia, ricorda Legambiente. In Calabria, a Soverato, appuntamento il 28 maggio alla Baia dell'Ippocampo alle ore 10.00 con il Circolo Legambiente Airone. Durante l'iniziativa gli studenti delle scuole superiori insegnano agli alunni delle elementari la raccolta differenziata. A Scalea, il Consiglio Comunale dei Ragazzi istituito presso l'Istituto Comprensivo "G. Caloprese" organizza un'Operazione Scalea pulita: il 28 maggio 2016 alle ore 9.15 in parte dal cortile della scuola per andare in alcuni siti rilevanti del centro del paese e concludere poi l'iniziativa "adottando" un tratto di spiaggia. In Emilia Romagna, a Ravenna, doppia iniziativa di pulizia: venerdì 27 maggio lungo la spiaggia libera di Lido di Classe e sabato 28 presso Lido di Dante, con il coinvolgimento del Circolo Matelda Legambiente, la coop sociale Persone in Movimento, il Comitato Cittadino di Lido di Dante, l'associazione Re di Girgenti, Coop Alleanza 3.0 e con il progetto di volontariato "Laboriosamente" del Comune di Ravenna. In Liguria, a Camogli, appuntamento venerdì 27 presso la spiaggia foce del rio Gentile Camogli. Parteciperanno gli studenti dell'Istituto Nautico di Camogli. L'attività prevede una prima parte di monitoraggio del Marine Litter in spiaggia e a seguire la pulizia vera e propria. In Veneto, a Rovigo sabato 28 maggio, dalle ore 9.30, sulla spiaggia libera di Marina di Caleri e' organizzata una giornata di pulizia della costa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Rosolina. In Puglia, a Marina di Lesina il Circolo Lo Sperone organizza la pulizia della spiaggia il 28 maggio. Appuntamento alle ore 9.30 presso il centro visite del Parco nazionale del Gargano. L'iniziativa e' promossa in Collaborazione con la Casa Circondariale di San Severo, parteciperanno i detenuti accompagnati dalla sorveglianza, gli scout dell'Agesci, scolaresche e altri volontari, oltre ai soci dei



Un'immagine dell'iniziativa dello scorso anno

circoli del Gargano di Legambiente. In Basilicata, a Montalbano Jonico, il 29 maggio dalle 10.30 i volontari si incontreranno al Lido Onda Libera di Scanzano Jonico per la pulizia della spiaggia an-

tistante il lido, per discutere di ambiente e legalità, per condividere una merenda equa e solidale e con prodotti biologici, e giocare con i classici giochi da spiaggia: bocce, castelli di sabbia, salto in lungo, tamburelli, tornei di biglie. In Friuli, a Trieste, sabato 28 maggio alle ore 9.30 ritrovo alla spiaggia di Canovella de' Zoppoli per raccogliere i rifiuti spiaggiati e abbandonati. Legambiente fornirà guanti e sacchi. Nelle Marche, a Fermo, appunta-

mento venerdì 27 maggio presso lo stabilimento dell'Associazione Nautica Picena sul Lungomare A. Gramsci nord. Il programma prevede la partecipazione delle classi della 4 Scuola Primaria Petetti e del Comune di Fermo. Recupero dei rifiuti presenti nei fondali marini da parte dei sub volontari dell'Ass.ne Mondo Sommerso di Fermo, con spiegazione delle attrezzature necessarie per le immersioni subacquee e loro funzionamento. Lezione aperta sulla vita animale e vegetale presente nel Mare Adriatico. Nel Lazio, a Ostia, sono organizzate attività di educazione ambientale con le classi delle scuole elementare e pulizia della spiaggia: appuntamento il 27 maggio alle ore 10.00 al Km 8 della strada Litoranea.

In breve

Don Italo Calabrò e il suo messaggio



Nessuno escluso, mai!". E' il messaggio di don Italo Calabrò, divenuto oggi motto dagli studenti che hanno partecipato al concorso indetto dal Consiglio regionale della Calabria dedicato alla figura del sacerdote ed educatore che ha operato a Reggio divenendo esempio di impegno contro la 'ndrangheta, l'ingiustizia e il disagio sociale. I ragazzi dell'Istituto Panella-Vallauri, scuola in cui il religioso presta servizio quale insegnante per ventinove anni, hanno partecipato alla cerimonia di premiazione della kermesse con il motto stampato sulle magliette. All'evento, che si è svolto presso l'aula Federica Monteleone di palazzo Campanella a Reggio Calabria, hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del consiglio regionale calabrese Nicola Irto, il presidente del centro comunitario Agape, attuatore del progetto, Mario Nasone, il dirigente scolastico del Panella-Vallauri, istituto a cui era rivolto il concorso, Anna Nucera e il presidente della commissione di valutazione Mimmo Nasone. "La borsa di studio intitolata alla figura di don Italo Calabrò - ha detto Nicola Irto - e' un progetto pilota avviato per ricordare l'importanza storica della figura del sacerdote reggino, che va esaltata affinché diventi patrimonio di tutta la Calabria. Per questo per i prossimi anni vorremmo allargare il premio alle altre province calabresi. In un momento di razionalizzazione, riteniamo sia giusto canalizzare le risorse per queste iniziative. Credo che mediante il ricordo di figure autorevoli come don Italo Calabrò si possa realizzare il riscatto di questa regione".

Così il segretario generale FenealUil all'incontro di Lamezia sul "Mezzogiorno e sviluppo"

«Il Sud deve essere messo in condizioni di ripartire»

"Il Sud deve essere messo nelle condizioni di ripartire, non possiamo più tollerare l'indifferenza e la rassegnazione con cui finora si sono affrontati i problemi. Investire nelle sue eccellenze e potenzialità deve essere una concreta priorità per il governo". A dichiararlo è il segretario generale Fenealuil, Vito Panzarella, nel corso del convegno nazionale organizzato oggi a Lamezia Terme da Fenealuil e Uilp Nazionali su 'Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo'. Per il leader degli edili Uil, "occorre spendere presto e bene le risorse programmate valorizzando le eccellenze presenti in molte realtà, ma occorre anche una classe dirigente capace di progettualità ad ampio respiro, competenza tecnica e di controllo sull'efficacia della spesa". "Il governo deve dare risposte chiare alla Calabria", ha proseguito Panzarella. "Aver tagliato 2,3 miliardi di euro per



Vito Panzarella

l'A3 e gli investimenti già previsti per la Statale 106 Jonica -ha detto- confermano la scarsa attenzione delle istituzioni nei confronti dei veri problemi di questa regione, che possiede una rete infrastrutturale inadeguata e pericolosa". "Intervenire con una semplice manutenzione straordinaria non garantirà l'effettivo completamento della Salerno-Reggio Calabria e lascerà

irrisolte ed inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza", ha avvertito, Dunque, per Panzarella, non è più rinviabile l'immediata cantierizzazione dei lavori di ammodernamento e completamento dell'A3. "Su tutte le 25 opere prioritarie avvieremo singole vertenze - ha chiarito Panzarella - per ottenere l'immediata apertura o prosecuzione dei cantieri in piena trasparenza, sicurezza e legalità. Sono necessari protocolli di contrattazione d'anticipo per garantire flessibilità e velocità delle opere ma garantendo sempre la tutela della regolarità e sicurezza sul lavoro". "Su questo versante la nostra attenzione resta altissima considerato che con la crisi è riesploso il lavoro nero e irregolare".

In nome
di Fabiana Luzzi
Bossio: le leggi
da sole
non bastano

Martedì Enza Bruno Bossio ha partecipato alle iniziative di commemorazione di Fabiana Luzzi, la ragazza brutalmente assassinata dal suo fidanzato a Corigliano il 24 maggio 2013. Nell'occasione la deputata democrat ha dichiarato: «Tre anni fa non ho potuto partecipare al funerale di Fabiana, perché in aula stavamo approvando la ratifica della convenzione di Istanbul contro la violenza di genere. Una drammatica coincidenza che ho ricordato allo-

ra nel mio intervento in aula. Ma dopo di allora sono sempre venuta a Corigliano, ma anche a Monasterace per Mery Cirillo e a Bianco, per Angela sopravvissuta miracolosamente». «Abbiamo fatto altre leggi contro la violenza alle donne, per l'insegnamento dell'educazione di genere, in questo parlamento molto rappresentativo delle donne - ha proseguito la parlamentare Bruno Bossio -. Ma le leggi non bastano. Ci vuole la cultura del rispetto, del ri-

spetto dell'altro da se sapendo che non c'è un unico genere universale maschile». «Ci sono due generi diversi maschile e femminile - ha concluso Enza Bruno Bossio - e nessuno può soprafare l'altro, imporgli la propria visione del mondo, nemmeno imporgli l'amore. Per questo non smetteremo di ricordare Fabiana». La commemorazione del terzo anniversario dalla scomparsa di Fabiana è stata celebrata a Corigliano.

Calabria

Ancora sentenze del Tar favorevoli ai decreti della Struttura commissariale

Il riordino della Sanità regge all’ondata dei ricorsi

I giudici: «Va ricordato che l’assegnazione dei budget avviene nel quadro di una situazione emergenziale»

Betty Calabretta
CATANZARO

Reggono l’urto delle azioni giudiziarie i provvedimenti di riordino della sanità calabrese adottati dalla Struttura commissariale nominata dal Governo Renzi per attuare il Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione. Il Tar Calabria continua a sfornare sentenze che nei fatti danno ragione ai decreti commissariali, respingendo le istanze delle strutture private accreditate. Dopo il recente rigetto dei ricorsi avverso il nuovo schema di accordo contrattuale con gli erogatori privati accreditati (che pertanto dovrà essere sottoscritto pena la sospensione dell’accreditamento) altre tre sentenze sono state depositate dai giudici della Prima sezione del Tar Calabria, presieduta dal presidente del Tribunale amministrativo calabrese Vincenzo Salamone. La prima sentenza rigetta un nuovo ricorso della clinica Villa Aurora, stavolta mirato a ottenere l’annullamento del decreto commissariale 80/2015, che ha determinato i tetti di spesa per l’acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera da soggetti privati accreditati per il 2015, nonché della proposta dell’Asp di Reggio del budget da asse-

gnare alle strutture ospedaliere private accreditate. Nel giudizio non si sono costituite né la Regione né l’Asp, mentre il Commissario ad acta si è costituito, difeso dall’avv. Alfonso Mezzotero dell’Avvocatura distrettuale dello Stato. «L’assegnazione dei budget avviene nel quadro di una situazione emergenziale, che ha richiesto la nomina di un commissario ad acta e che impone anche l’adozione di scelte restrittive nella distribuzione delle scarse risorse a disposizione», ricordano i giudici del Tar. Che storicizzano il caso: «Il sistema si è progressivamente allontanato da una situazione di perfetta parità tra operatore pubblico e privato, essendosi all’ente

pubblico un forte potere autoritativo di contenimento della spesa pubblica che trova la sua implicita giustificazione nella possibilità per le imprese private di fruire, più facilmente delle strutture pubbliche, di economie di scala». Il Tar esclude che l’aumento del budget attribuito alle cliniche Villa Caminiti, Villa S. Anna e Policlinico Madonna della Consolazione, sia «di per se stesso significativo di una discriminazione». Mentre «riguardo alla Fondazione Campanella, non sussiste ragione per

ritenere che il Commissario fosse tenuto a fornire specifica motivazione in ordine all’assegnazione del budget già di spettanza della Fondazione».

Riabilitazione

Con la seconda sentenza appena depositata, il Tar ha rigettato il ricorso proposto da Anmi Siss srl, Clinic Service Center Srl, Anmic Riabilitazione, Villa San Pio, contro il Dca 76/2015 che riorganizza la rete territoriale e determina, tra l’altro, il fabbisogno della riabilitazione estensiva domiciliare. Il ricorso per il Tar è privo di fondamento, «atteso che, come ampiamente illustrato dal Commissario ad acta nelle proprie difese (anche in questo caso sostenute dall’avv. Mezzotero), il parametro non è frutto di una scelta adottata in modo arbitrario, ma corrisponde al fabbisogno di prestazioni/abitanti/anno».

Laboratori

È stato infine dichiarato improcedibile, con la sentenza 1072/2016, il ricorso di diversi laboratori, studi radiologici e poliambulatori privati contro il Dca 85/2015 poiché «nelle mozioni del giudizio è intervenuto il Dca 140/2015 che ha sostituito quello oggetto della presente impugnativa». ◀

Tagli ai budget

● Secondo i giudici del Tar non è condivisibile l’affermazione secondo cui manca una motivazione in ordine alla riduzione del budget che peraltro, nel caso della struttura privata che ha proposto il ricorso appena rigettato, può considerarsi contenuta se rapportata al budget complessivo assegnato. Inoltre viene rilevato - la distribuzione delle risorse avviene complessivamente in relazione all’assistenza ospedaliera e non con riferimento all’una o all’altra branca.



Alfonso Mezzotero dell’Avvocatura dello Stato ha difeso la struttura commissariale



I giudici del Tribunale amministrativo regionale. Al centro il presidente Vincenzo Salamone

Il direttivo dell’associazione che raccoglie gli esperti delle risorse umane Direzione del personale, rinnovate le cariche

Dopo l’incremento della nuova base associativa

CATANZARO

Sono state rinnovate le cariche del nuovo comitato direttivo di Aidp, l’Associazione italiana per la direzione del personale, sezione Calabria. «Il rinnovo è stato determinato dal numero crescente della nuova base associativa nonché dalle modifiche statutarie che prevedono la nomina di presidenti provinciali», ha dichiarato il presidente regionale, Luigi Severini (attuale direttore

della Cassa edile di Catanzaro, Crotone e Vibo valentia). Sono stati nominati cinque presidenti provinciali: Ester Michienzi per la Sezione di Catanzaro; Umile Palermo per Cosenza; Santo Vazzano per Crotone; Antonello Gagliardi per Vibo valentia; Antonio Amodeo per Reggio Calabria.

La delega Aidp Calabria Pubblica Amministrazione è stata affidata a Piervincenzo Panzarella. In qualità di past president dell’Aidp, membro di diritto del direttivo, Domenico Totino avrà il compito di collaborare sui progetti a supporto dei neo presiden-

ti provinciali.

Completano il direttivo: Antonio Bevacqua, Rachele Benincasa, Paolo Braganò, Stefano Corea, Giusy Cusimano, Eugenio Galiano (tesoriere), Roberto Gastaldo, Annagiulia Gioffrè, Giovanni Polimeni, Alfredo Messina, Franco Rotella, Marco Rubbettino, Walter Vesperi (segretario), Sabrina Scarcella (revisore unico). Re-

sponsabile scientifico e invitato permanente del comitato direttivo il prof. Rocco Reina.

Tale composizione - viene affermato nel documento vergato all’esito del rinnovo delle cariche - consentirà di favorire e promuovere l’associazionismo sul territorio calabrese mettendo in risalto una associazione storica come l’Aidp che dal 1960, con più di 3.000 iscritti in Italia, porta avanti un network di tutti gli esperti del settore, incentivando la maggiore professionalità e l’importanza di una sana gestione del personale. ◀

L’Aidp porta avanti un network che promuove una sana gestione del settore



L’incontro. Bellissima, Biondo, Barbagallo e Panzarella ieri a Lamezia Terme

Il leader della Uil ieri a Lamezia Terme

Barbagallo: confronto con Renzi soprattutto sulla ripresa nel Sud

«Occorre dare stabilità ai giovani, no all’uso distorto dei voucher»

Maria Scaramuzzino
LAMEZIA TERME

“Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità uniti per un nuovo modello di sviluppo”. Questo il tema del convegno promosso dalla Feneal-Uil e Uilp-Uil ieri mattina nell’area industriale lametina. All’incontro moderato dal segretario di Uil Calabria Santo Biondo, ha partecipato Carmelo Barbagallo leader nazionale del sindacato.

«S’è aperto un confronto con il governo Renzi che auspico leale, concreto e completo. Vogliamo discutere nell’interesse del Paese, dei lavoratori, dei pensionati e dei giovani in cerca di lavoro», ha sottolineato Barbagallo. Il segretario ha evidenziato: «Non pensiamo di ottenere tutto e subito, ma dobbiamo restituire potere d’acquisto ai pensionati rivalutando le pensioni, e ai lavoratori rinnovando contratti pubblici e privati».

Barbagallo ha aggiunto:

«Occorre dare stabilità ai giovani, riducendo drasticamente la precarietà che oggi trova spazio nell’abuso dei voucher». Sulle pensioni il leader ha asserito: «Ribadiamo che debbono essere erogate dall’Inps, che è necessario separare la previdenza dall’assistenza, e che bisogna costruire la flessibilità verso il pensionamento considerando che non tutti i lavori sono uguali».

Ad introdurre il dibattito davanti a centinaia di delegati calabresi è stato Vito Panzarella, segretario generale Feneal: «Il governo nazionale deve dare risposte chiare alla Calabria. Aver tagliato 2,3 miliardi per l’A3 e gli investimenti previsti per la 106 Jonica, confermano la scarsa attenzione delle istituzioni».

Sull’uso dei voucher, Panzarella ha ricordato che in otto

«Restituire potere d’acquisto ai pensionati, e ritoccare i contratti pubblici e privati»

anni sono aumentati in modo incontrollato. L’anno scorso 2 milioni e mezzo di lavoratori sono stati pagati con 277 milioni di voucher, un chiaro esempio di uso distorto di questo strumento.

L’esponente sindacale ha parlato poi di caporalato, lavoro nero e rischi per la salute dei lavoratori. «Dall’inizio dell’anno ad oggi», ha evidenziato, «sono state registrate 39 morti in edilizia, il 32% dei quali sono tra i 55 e 64 anni; l’11% fino a 74 anni. Non possiamo più permettere che i lavoratori, particolarmente quelli avanti con l’età, lavorino in condizioni precarie».

Romano Bellissima, segretario generale Uilp, si è soffermato su un concetto fondamentale: «Non ci sarà nessuna ripresa del nostro Paese senza il rilancio del Sud: investire in lavoro e ricerca, favorire l’occupazione giovanile, potenziare le infrastrutture, far crescere i servizi sociali a partire da quelli dell’infanzia e della non autosufficienza con grande attenzione alla terza età; contrasto all’evasione fiscale, lotta all’economia illegale e alla criminalità». ◀

Aggressione a Soriano Calabro nel Vibonese

Calci e pugni contro il sindaco e il presidente del Consiglio

Inaudita violenza nell’ufficio del primo cittadino

Francesca Onda
SORIANO CALABRO

Un’aggressione in piena regola è stata consumata nella mattinata di ieri ai danni del sindaco di Soriano Calabro, Francesco Bartone, e del presidente del consiglio comunale, Vincenzo Bellissimo.

Calci e pugni sono costati al primo cittadino 30 giorni di prognosi per lesioni all’orecchio.

L’aggressione è avvenuta al Comune, nell’ufficio di Bartone, in presenza del presidente del consiglio comunale da parte di una sola persona pare per futili motivi inerenti a una questione municipale.

Intorno alle 11, una persona arrivata nello studio di Bartone si è avventata contro i due amministratori. È stato un altro dipendente ad aller-

tare i soccorsi. Sul posto i carabinieri della stazione di Soriano Calabro, al comando del maresciallo Barbaro Sciacca. All’arrivo delle forze dell’ordine, pare, però, che il presunto aggressore abbia abbandonato il municipio. Gli uomini di Sciacca hanno aperto prontamente le indagini.

Per Bartone e Bellissimo è stato necessario effettuare un controllo medico all’ospedale “Jazzolino” di Vibo Valentia in seguito alle contusioni riportate all’apparato uditivo e alle spalle.

«Chi crede di impaurirci –



Nel mirino. Francesco Bartone

ha tuonato Bartone – si sbraglia di grosso. Noi lavoriamo instancabilmente e nella legalità per la nostra comunità e non ci faremo intimidire da nessuno».

L’ultima vile azione perpetrata nel centro sorianese è stata messa quella messa in atto, a luglio del 2015, ai danni dell’assessore Anna Grillo la quale ha visto il parabrezza della sua autovettura, una Yaris, posteggiata nel parcheggio antistante la sua abitazione, attinto da quattro proiettili usati per un arma di piccolo calibro, probabilmente 7.65 o 9. I malviventi hanno operato indisturbati approfittando delle tenebre e del fatto che la casa dell’amministratrice si trova in un luogo periferico e, quindi, poco frequentato.

Da ricordare che gli amministratori sorianesi sono spesso stati obiettivo della criminalità o della micro criminalità. Lo stesso sindaco nei suoi due mandati alla guida del palazzo di Città è stato vittima dell’incendio di due autovetture. E ancora danneggiamenti alla carrozzeria sono stati perpetrati ai danni delle autovetture del sindaco Bartone e dell’attuale presidente del consiglio comunale, Vincenzo Bellissimo. ◀

Francesco Bartone ha riportato feriti guaribili in 30 giorni «Non ci lasciamo certo intimidire»

SINDACATI ITALIANI NEL MONDO

Il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, ha partecipato questa mattina a Lamezia Terme a un convegno organizzato dalla Uil pensionati e dalla Feneal Uil su "Mezzogiorno, infrastrutture, legalità, lavoro". È stata anche l'occasione per ribadire la posizione dell'Organizzazione sulle pensioni e sui rapporti con il Governo, all'indomani dell'importante confronto al Ministero del Lavoro. Alla vigilia dell'Assemblea di Confindustria, inoltre, Barbagallo ha inviato un messaggio al nuovo vertice dell'Associazione imprenditoriale su riforma della contrattazione e contratti. "Si è aperto un confronto con il Governo - ha detto il leader della Uil - che auspico sia leale, concreto e completo. Non la chiamerei concertazione, né darei altri aggettivi. Vogliamo discutere nell'interesse del Paese, dei lavoratori, dei pensionati e dei giovani in cerca di lavoro. Ci aspettiamo risposte alle nostre rivendicazioni, alla nostra piattaforma.

Speriamo che questo confronto si concluda positivamente e di non essere costretti a mettere in campo altre iniziative. Non pensiamo di ottenere tutto e subito - ha precisato Barbagallo - vogliamo discutere seriamente delle prospettive, ma dobbiamo restituire potere d'acquisto ai pensionati, rivalutando le pensioni, e ai lavoratori, rinnovando i contratti pubblici e privati. Occorre, inoltre, dare stabilità ai giovani, riducendo drasticamente la precarietà che oggi trova spazio nell'abuso dei voucher.

Per quel che riguarda, in particolare, il tema delle pensioni, noi ribadiamo che debbono essere erogate dall'Inps, che è necessario separare la previdenza dall'assistenza e che bisogna costruire la flessibilità verso il pensionamento considerando che non tutti i lavori sono uguali". Il leader della Uil, poi, ha inviato una 'missiva' all'indirizzo di viale dell'Astronomia: "Domani si insedia il nuovo presidente di Confindustria. Cgil, Cisl, Uil sono stati gli unici a predisporre una proposta unitaria sul nuovo modello di relazioni industriali e sul nuovo sistema contrattuale. Ci auguriamo - ha sottolineato Barbagallo - che la Confindustria si renda conto che il Paese deve riprendere la strada dello sviluppo: i loro colleghi tedeschi dell'industria metalmeccanica hanno firmato accordi per incrementi salariali del 4,8%. È questa la strada da seguire. Se i lavoratori non recuperano il potere d'acquisto, se non si adeguano le pensioni, se non si offrono occasioni di lavoro ai giovani - ha concluso il leader della Uil - questo Paese la ripresa la vedrà solo col binocolo".
(25/05/2016-ITL/ITNET)

INFRASTRUTTURE E CITTA' 'A MISURA D'ANZIANO': LE PROPOSTE UIL

Aver tagliato 2,3 miliardi di euro per l'A3 e gli investimenti già previsti per la Statale 106 Jonica confermano la scarsa attenzione delle Istituzioni nei confronti dei veri problemi di ampi territori del Sud, che sono dotati di una rete infrastrutturale inadeguata e pericolosa. Intervenire con una semplice manutenzione straordinaria non garantirà l'effettivo completamento della Salerno - Reggio Calabria e lascerà irrisolte ed inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza. E' questo il messaggio lanciato a Lamezia Terme da FENEAL-UIL e UILP nel convegno su Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo. Durante i lavori - ai quali hanno partecipato delegazioni lucane della FENEAL e della UIL guidate da Carmine Lombardi e Vincenzo Tortorelli - il leader degli edili UIL Vito Panzarella ha ribadito che non è più rinviabile l'immediata cantierizzazione dei lavori di ammodernamento e completamento dell'A3. "Su tutte le 25 opere prioritarie avvieremo singole vertenze per ottenere l'immediata apertura o prosecuzione dei cantieri in piena trasparenza, sicurezza e legalità. Sono necessari protocolli di contrattazione d'anticipo per garantire flessibilità e velocità delle opere ma garantendo sempre - ha chiarito - la tutela della regolarità e sicurezza sul lavoro. Su questo versante la nostra attenzione resta altissima - ha proseguito il segretario - considerato che con la crisi è riesplso il lavoro nero ed irregolare, alimentato dall'elusione del contratto edile, dall'abuso del falso lavoro autonomo e dei voucher per i quali bisogna rivedere in senso restrittivo i settori d'impiego escludendo il loro utilizzo da quello delle costruzioni."

"Dove c'è mancanza di legalità, caporalato, lavoro nero, irregolare e insicuro, i rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano in maniera esponenziale e incontrollata" ha sottolineato il leader Feneal aggiungendo che "la causa molto spesso di queste tragedie non è la fatalità ma il mancato rispetto delle più elementari norme sulla sicurezza. Dall'inizio dell'anno ad oggi abbiamo avuto 39 morti in edilizia e di questi il 32% sono tra i 55 e i 64 anni e quasi l'11% tra i 65 e i 74 anni. Forse questi dati - ha aggiunto - andrebbero letti non solo alla luce dell'aumento delle irregolarità ma anche considerando l'età avanzata di molti operai costretti a lavorare su un'impalcatura o nelle cave alla soglia dei 70 anni. Non possiamo più permetterlo. E' necessario cambiare subito la legge Fornero - ha concluso il Segretario Generale - perché si riconosca la diversa gravosità dei lavori e l'uscita anticipata senza penalizzazioni soprattutto per lavoratori come quelli delle costruzioni già penalizzati dalla ciclicità e dalla precarietà di un lavoro che non gli consente di maturare i contributi in maniera continuativa. Basti pensare - ha ricordato - che al raggiungimento dell'età pensionabile (67 anni e 10 mesi) un lavoratore edile ha circa 30 anni di contributi."

Per Romano Bellissima segretario nazionale Uil pensionati "non ci sarà nessuna possibilità di un vero rilancio del nostro Paese senza il rilancio del Sud. Nel Mezzogiorno, inoltre, assumono particolare rilevanza tutta una serie di problematiche, presenti in misura minore o maggiore in tutto il Paese, la cui soluzione non è più rinviabile. Investimenti nel lavoro, nella ricerca e nell'innovazione. Investimenti per favorire l'occupazione giovanile. Potenziamento delle infrastrutture. Potenziamento dei servizi sociali, a partire da quelli per l'infanzia e per la non autosufficienza, anche per contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro e aumentare l'occupazione femminile. Contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Contrasto al lavoro nero e al caporalato. Lotta alla corruzione e alla cattiva gestione della cosa pubblica. Lotta all'economia illegale e alla malavita organizzata. Rafforzamento della legalità e dello stato di diritto. Rafforzamento della coesione sociale e della solidarietà tra le generazioni. Un altro aspetto fondamentale, strettamente connesso ai precedenti, è la necessità di dar vita a un nuovo modello di sviluppo. Proprio l'allungamento della durata media di vita può, e deve, essere il perno, l'incubatore economico, dal quale partire per rilanciare lavoro e sviluppo. Oggi, oltre il 21% della popolazione italiana ha più di 65 anni. Serve un cambiamento profondo di tutta la società. Servono nuove politiche, in tutti i settori, che considerino l'invecchiamento della

popolazione una occasione di crescita, innovazione, buona occupazione.

Per il segretario dei pensionati della Uil un altro obiettivo è quello di creare città a misura di persona anziana, dando vita a un grande piano di risanamento urbano. Realizzare e sperimentare modalità abitative innovative (ad esempio il cohousing) rivolte alle persone anziane, ma non solo, che valorizzino le relazioni e la solidarietà tra le generazioni, l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Fare investimenti nella domotica, per aiutare le persone anziane a continuare a vivere nelle proprie case. Realizzare interventi per rendere le abitazioni più sicure e ridurre il numero degli incidenti domestici, che è elevatissimo e conta migliaia di morti ogni anno, di cui sono vittime soprattutto bambini e anziani.

bas04

INFRASTRUTTURE E CITTA' "A MISURA D'ANZIANO": LE PROPOSTE UIL

pagerank: 6

AGRAver tagliato 2,3 miliardi di euro per l'A3 e gli investimenti già previsti per la Statale 106 Jonica confermano la scarsa attenzione delle Istituzioni nei confronti dei veri problemi di ampi territori del Sud, che sono dotati di una rete infrastrutturale inadeguata e pericolosa. Intervenire con una semplice manutenzione straordinaria non garantirà l'effettivo completamento della Salerno - Reggio Calabria e lascerà irrisolte ed inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza. E' questo il messaggio lanciato a Lamezia Terme da FENEAL-UIL e UILP nel convegno su Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo. Durante i lavori - ai quali hanno partecipato delegazioni lucane della FENEAL e della UIL guidate da Carmine Lombardi e Vincenzo Tortorelli - il leader degli edili UIL Vito Panzarella ha ribadito che non è più rinviabile l'immediata cantierizzazione dei lavori di ammodernamento e completamento dell'A3. "Su tutte le 25 opere prioritarie avvieremo singole vertenze per ottenere l'immediata apertura o prosecuzione dei cantieri in piena trasparenza, sicurezza e legalità. Sono necessari protocolli di contrattazione d'anticipo per garantire flessibilità e velocità delle opere ma garantendo sempre - ha chiarito - la tutela della regolarità e sicurezza sul lavoro. Su questo versante la nostra attenzione resta altissima - ha proseguito il segretario - considerato che con la crisi è riesplso il lavoro nero ed irregolare, alimentato dall'elusione del contratto edile, dall'abuso del falso lavoro autonomo e dei voucher per i quali bisogna rivedere in senso restrittivo i settori d'impiego escludendo il loro utilizzo da quello delle costruzioni."

"Dove c'è mancanza di legalità, caporalato, lavoro nero, irregolare e insicuro, i rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori aumentano in maniera esponenziale e incontrollata" ha sottolineato il leader Feneal aggiungendo che "la causa molto spesso di queste tragedie non è la fatalità ma il mancato rispetto delle più elementari norme sulla sicurezza. Dall'inizio dell'anno ad oggi abbiamo avuto 39 morti in edilizia e di questi il 32% sono tra i 55 e i 64 anni e quasi l'11% tra i 65 e i 74 anni. Forse questi dati - ha aggiunto - andrebbero letti non solo alla luce dell'aumento delle irregolarità ma anche considerando l'età avanzata di molti operai costretti a lavorare su un'impalcatura o nelle cave alla soglia dei 70 anni. Non possiamo più permetterlo. E' necessario cambiare subito la legge Fornero - ha concluso il Segretario Generale - perché si riconosca la diversa gravosità dei lavori e l'uscita anticipata senza penalizzazioni soprattutto per lavoratori come quelli delle costruzioni già penalizzati dalla ciclicità e dalla precarietà di un lavoro che non gli consente di maturare i contributi in maniera continuativa. Basti pensare - ha ricordato - che al raggiungimento dell'età pensionabile (67 anni e 10 mesi) un lavoratore edile ha circa 30 anni di contributi."

Per Romano Bellissima segretario nazionale Uil pensionati "non ci sarà nessuna possibilità di un vero rilancio del nostro Paese senza il rilancio del Sud. Nel Mezzogiorno, inoltre, assumono particolare rilevanza tutta una serie di problematiche, presenti in misura minore o maggiore in tutto il Paese, la cui soluzione non è più rinviabile. Investimenti nel lavoro, nella ricerca e nell'innovazione. Investimenti per favorire l'occupazione giovanile. Potenziamento delle infrastrutture. Potenziamento dei servizi sociali, a partire da quelli per l'infanzia e per la non autosufficienza, anche per contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro e aumentare l'occupazione femminile. Contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Contrasto al lavoro nero e al caporalato. Lotta alla corruzione e alla cattiva gestione della cosa pubblica. Lotta all'economia illegale e alla malavita organizzata. Rafforzamento della legalità e dello stato di diritto. Rafforzamento della coesione sociale e della solidarietà tra le generazioni. Un altro aspetto fondamentale, strettamente connesso ai precedenti, è la necessità di dar vita a un nuovo modello di sviluppo. Proprio l'allungamento della durata

media di vita può, e deve, essere il perno, l'incubatore economico, dal quale partire per rilanciare lavoro e sviluppo. Oggi, oltre il 21% della popolazione italiana ha più di 65 anni. Serve un cambiamento profondo di tutta la società. Servono nuove politiche, in tutti i settori, che considerino l'invecchiamento della popolazione una occasione di crescita, innovazione, buona occupazione.

Per il segretario dei pensionati della Uil un altro obiettivo è quello di creare città a misura di persona anziana, dando vita a un grande piano di risanamento urbano. Realizzare e sperimentare modalità abitative innovative (ad esempio il cohousing) rivolte alle persone anziane, ma non solo, che valorizzino le relazioni e la solidarietà tra le generazioni, l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Fare investimenti nella domotica, per aiutare le persone anziane a continuare a vivere nelle proprie case. Realizzare interventi per rendere le abitazioni più sicure e ridurre il numero degli incidenti domestici, che è elevatissimo e conta migliaia di morti ogni anno, di cui sono vittime soprattutto bambini e anziani.

bas04

Link alla notizia: <http://www.basilicatanet.it/basilicatanet/site/Basilicatanet/detail.jsp?otype=10...>

Lamezia (CZ) Il 25 maggio incontro 'Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo'

pagerank: 4

La Uil riaccende i fari sulla Calabria e sulla crisi che ne sta frenando il riscatto. Mercoledì 25 maggio a Lamezia Terme, presso il teatro della Fondazione Mediterranea Terina, per dare corso ad un'iniziativa pubblica sui temi che stanno a cuore alla Uil e sui nodi che, se sciolti, potrebbero rimettere in moto l'economia regionale.

"Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo". Saranno questi gli argomenti che saranno affrontati durante l'iniziativa pubblica, organizzata dalla FENEAL/UIL e UILP Nazionale.

All'iniziativa di carattere nazionale concluderà i lavori il Segretario Generale Carmelo Barbagallo. Il dibattito che inizierà alle 9 e 30, sarà presieduto da Santo Biondo, Segretario Generale della UIL Calabria. Relazioneranno Vito Panzarella Segretario Generale della FENEAL/UIL e Romano Bellissima, Segretario Generale UILP.

"Quella che stiamo vivendo - dice Santo Biondo, segretario generale della Uil calabrese - non è la Calabria che vogliamo".

Il segretario generale dalla Uil Calabria, anticipando quelli che saranno i temi trattati durante l'iniziativa di mercoledì, mette in evidenza i ritardi atavici che affliggono questa terra e ne frenano lo sviluppo.

"Senza strade e autostrade efficienti e veloci - conclude Santo Biondo - privata di collegamenti aeroportuali moderni, senza un sistema di trasporto al passo con i tempi, la Calabria è sempre più una terra distante dal mondo, è sempre più una terra isolata dai flussi economici nazionali e internazionali. E' giunto il momento della svolta, è giunto il momento di cambiare strada e far ripartire le speranze di questo stupendo territorio troppo spesso sedotto, tradito e abbandonato". - See more at: <http://www.strill.it/citta/2016/05/lamezia-cz-il-25-maggio-incontro-mezzogiorno-infrastrutture-lavoro-legalita-uniti-per-un-nuovo-modello-di-sviluppo/#sthash.UU5TOk6V.dpuf>

Lamezia (CZ) - Il 25 maggio incontro "Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo"

pagerank: 4

lunedì 23 maggio 2016

14:51

La Uil riaccende i fari sulla Calabria e sulla crisi che ne sta frenando il riscatto. Mercoledì 25 maggio a Lamezia Terme, presso il teatro della Fondazione Mediterranea Terina, per dare corso ad un'iniziativa pubblica sui temi che stanno a cuore alla Uil e sui nodi che, se sciolti, potrebbero rimettere in moto l'economia regionale.

"Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo". Saranno questi gli argomenti che saranno affrontati durante l'iniziativa pubblica, organizzata dalla FENEAL/UIL e UILP Nazionale.

All'iniziativa di carattere nazionale concluderà i lavori il Segretario Generale Carmelo Barbagallo. Il dibattito che inizierà alle 9 e 30, sarà presieduto da Santo Biondo, Segretario Generale della UIL Calabria. Relazioneranno Vito Panzarella Segretario Generale della FENEAL/UIL e Romano Bellissima, Segretario Generale UILP.

"Quella che stiamo vivendo - dice Santo Biondo, segretario generale della Uil calabrese - non è la Calabria che vogliamo".

Il segretario generale della Uil Calabria, anticipando quelli che saranno i temi trattati durante l'iniziativa di mercoledì, mette in evidenza i ritardi atavici che affliggono questa terra e ne frenano lo sviluppo.

"Senza strade e autostrade efficienti e veloci - conclude Santo Biondo - privata di collegamenti aeroportuali moderni, senza un sistema di trasporto al passo con i tempi, la Calabria è sempre più una terra distante dal mondo, è sempre più una terra isolata dai flussi economici nazionali e internazionali. E' giunto il momento della svolta, è giunto il momento di cambiare strada e far ripartire le speranze di questo stupendo territorio troppo spesso sedotto, tradito e abbandonato".

Link alla notizia: <http://www.strill.it/citta/2016/05/lamezia-cz-il-25-maggio-incontro-mezzogiorno-...>

Holcim: oggi sciopero dei lavoratori, adesione al 98%

pagerank: 3

Decisa la risposta dei lavoratori Holcim allo sciopero di oggi. Ha aderito ben il 98% dei dipendenti (stabilimenti, impianti di betonaggio, cave e uffici) della multinazionale del cemento contro il piano di ridimensionamento presentato in Italia.

Numerosi i lavoratori che nonostante il maltempo hanno riempito i piazzali degli stabilimenti di Ternate e Merone per esplicitare il dissenso.

"Questi due comportamenti raccontano di quanto sia condivisa la decisione assunta dal coordinamento delle Rsu di HOLCIM e da Feneal Filca e Fillea di incrociare le braccia per protestare contro l'ennesimo taglio di personale - spiega Assunta Chiusolo, rappresentante Fillea Cgil -. Non è tollerabile scaricare sui lavoratori e le loro famiglie tutti i problemi che le aziende del cemento registrano. Necessita un'equità sociale maggiore dal principio che, per uscire dalla crisi, si deve investire in ricerca di nuovi prodotti, ammodernamento impianti e nuovi processi di produzione".

I sindacati parlano di una riorganizzazione che "mette in discussione la presenza di LAFARGE/HOLCIM nel nostro paese per questo riteniamo che la vertenza non sia solo di tipo sindacale ma debba essere anche di valenza istituzionale. L'Italia è un paese che registra la perdita di diverse industrie che operano nell'eccellenza del mercato, noi non vorremmo essere l'ennesima".

Per queste ragioni il coordinamento delle Rsu e Feneal Uil Filca Cisl Fillea Cgil di Como, Varese e della Lombardia hanno deciso di coinvolgere nei prossimi giorni tutte le istituzioni (sindaci di Merone e Ternate, Regione Lombardia, MISE) per rappresentare loro la situazione e per traguardare una risposta collettiva del paese al piano di riduzione del gruppo.

Con lo sciopero di oggi i dipendenti chiedono alla direzione di Holcim Italia di ripensare alla sua decisione.

L'articolo Holcim: oggi sciopero dei lavoratori, adesione al 98% sembra essere il primo su CiaoComo.

Link alla notizia: [http://www.comocity.it/holcim-oggi-sciopero-dei-lavoratori-adesione-al-98/...](http://www.comocity.it/holcim-oggi-sciopero-dei-lavoratori-adesione-al-98/)

Lamezia Terme (Cz), il 25 maggio il convegno nazionale "Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo"

pagerank: 3

Il 25 maggio si terrà a Lamezia Terme il convegno nazionale "Mezzogiorno: infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo" organizzato dalla FENEALUIL e dalla UIL PENSIONATI.

L'iniziativa sarà l'occasione per parlare del futuro del nostro Mezzogiorno, in termini non solo di opportunità mancate ma di eccellenze da valorizzare, in un Paese che deve riagganciare la ripresa attraverso un nuovo modello in grado di non lasciare indietro nessuno, valorizzando le relazioni tra le generazioni e superando le storture ed i ritardi che ne bloccano il pieno sviluppo.

I lavori inizieranno alle 9:30 con l'introduzione di Vito Panzarella - Segretario Generale FENEALUIL a cui seguirà il dibattito e l'intervento di Romano Bellissima - Segretario Generale UILP.

Il convegno sarà concluso da Carmelo Barbagallo - Segretario Generale UIL.

Share

Tweet

Link alla notizia: <http://ildispaccio.it/catanzaro/109894-lamezia-terme-cz-il-25-maggio-il-convegno...>

Sviluppo, Uil: "Mercoledì 25 maggio iniziativa con Barbagallo"

CATANZARO. "Quella che stiamo vivendo non è la Calabria che vogliamo". E' quanto afferma Santo Biondo, segretario generale della Uil calabrese presentando l'iniziativa promossa dalla Feneal e dalla Uilp nazionali mercoledì 25 maggio a Lamezia Terme alla presenza del segretario generale Carmelo Barbagallo. Tema della manifestazione sarà "Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo". Relazioni verranno svolte da Vito Panzarella, segretario generale Feneal Uil e da Romano Bellissima, segretario generale Uilp. "Senza strade e autostrade efficienti e veloci - sostiene Biondo - privata di collegamenti aeroportuali moderni, senza un sistema di trasporto al passo con i tempi, la Calabria è sempre più una terra distante dal mondo, è sempre più una terra isolata dai flussi economici nazionali e internazionali. E' giunto il momento della svolta, è giunto il momento di cambiare strada e far ripartire le speranze di questo stupendo territorio troppo spesso sedotto, tradito e abbandonato".

Iniziativa della UIL con il segretario Barbagallo il 25 a Lamezia

23 mag 16 "Quella che stiamo vivendo non è la Calabria che vogliamo". E' quanto afferma Santo Biondo, segretario generale della Uil calabrese presentando l'iniziativa promossa dalla Feneal e dalla Uilp nazionali mercoledì 25 maggio a Lamezia Terme alla presenza del segretario generale Carmelo Barbagallo. Tema della manifestazione sarà "Mezzogiorno. Infrastrutture, lavoro, legalità. Uniti per un nuovo modello di sviluppo". Relazioni verranno svolte da Vito Panzarella, segretario generale Feneal Uil e da Romano Bellissima, segretario generale Uilp. "Senza strade e autostrade efficienti e veloci - sostiene Biondo - privata di collegamenti aeroportuali moderni, senza un sistema di trasporto al passo con i tempi, la Calabria è sempre più una terra distante dal mondo, è sempre più una terra isolata dai flussi economici nazionali e internazionali. E' giunto il momento della svolta, è giunto il momento di cambiare strada e far ripartire le speranze di questo stupendo territorio troppo spesso sedotto, tradito e abbandonato".